



Tribunale civile e penale di Napoli

Sezione Settima Civile

Proc.Unit. R.G. 691/2024

Il Giudice Delegato,

esaminato il ricorso depositato, ai sensi dell'art. 68 CCII, in data 3 dicembre 2024, nell'interesse del sig. [REDACTED], ai fini della ristrutturazione dei debiti degli istanti;

ritenuta: a) la competenza del Tribunale adito; b) la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive richieste ex artt. 67 e 69 del Codice; c) la completezza documentale e della relazione del gestore;

preso atto che vi è istanza ex art. 70 comma 4 del Codice;

P.Q.M.

- inibisce l'avvio di azioni esecutive e cautelari sino all'omologa del piano;
- Dispone che la proposta e il piano siano pubblicati sul sito del Tribunale e che, a cura dell'OCC, sia data di essi comunicazione ai creditori nel termine di 30 giorni dalla comunicazione del presente decreto al gestore;
- Dispone che l'OCC, decorsi i 10 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 70 comma 3 Codice, riferisca al giudice, sentito il debitore (ovvero modifichi il piano);
- **fissa udienza per la decisione sull'omologa all'11 febbraio 2025 h. 11.00.**

Si comunichi con urgenza all'OCC.

Napoli, il 4 dicembre 2024

Il Giudice

Dott. Eduardo Savarese

02/12/2024 E. Garzo
Verf. 22/12/2024

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Elisabetta Garzo

PIANO DEL CONSUMATORE Sig. [REDACTED]

CREDITORE	IMPORTO ORIGINARIO	% SODDISFO	IMPORTO DA CORRISPONDERE	ACCONTO	IMPORTO RESIDUO DA RATEIZZARE	N. RATE	IMPORTO RATE	MODALITA' DI ADEMPIMENTO
Legal Advisor	€ 1.000,00	100%	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00		€ 100,00	dalla 1° Rate alla 10°
OCC e gestori della crisi	€ 6.100,00	100%	€ 6.100,00	€ -	€ 6.100,00		€ 200,00 € 100,00 € 500,00	Dalla 01° alla 11° Rate Dalla 12° alla 45° Rate Alla rata 84°
[REDACTED] chiroprafario	€ 177.555,41	15%	€ 26.633,31	€ -	€ 26.633,31		€ 140,00 € 240,00 € 396,61 € 445,00 € 444,00	Dalla 7° alla 10° Rate Dalla 11° alla 40° Rate Dalla 41° alla 45° Rate Dalla 46° alla 60° Rate Dalla 61° alla 83° Rate
[REDACTED] chiroprafario	€ 34.278,00	15%	€ 5.141,70	€ -	€ 5.141,70		€ 57,07 € 55,86 € 155,86	Dalla 01° alla 06° Rate Dalla 07° alla 11° Rate Dalla 12° alla 39° Rate
COMUNE NAPOLI (TARI) chiroprafario	€ 783,00	15%	€ 117,45	€ -	€ 117,45		€ 19,58	Dalla 1° alla 6° Rate
ADER chiroprafario	€ 2.982,61	15%	€ 447,39	€ -	€ 447,39		€ 74,57	Dalla 1° alla 6° Rate
Napoli obiettivo valori chiroprafario	€ 1.785,76	15%	€ 267,86	€ -	€ 267,86		€ 44,64	Dalla 1° alla 6° Rate
[REDACTED] chiroprafario	€ 22.199,36	15%	€ 3.329,90	€ -	€ 3.329,90		€ 55,75 € 55,00	Dalla 01° alla 40° Rate Dalla 41° alla 60° Rate
TOTALI	€ 246.684,14				€ 43.037,62			

* Il credito (UEL) di € 177.555,41 è stato determinato con le seguenti modalità: dal debito precettato pari ad € 372.824,81 è stata calcolata la quota parte a carico del Sig. [REDACTED] in 50% di tale debito pari ad € 186.312,41, da tale ultimo importo sono state decurtate le somme pignorate dalla creditrice a partire dal febbraio 2023 sino a Ottobre 2024 pari ad un quinto dello stipendio del Sig. [REDACTED] per l'importo mensile di € 417,00, ed un importo complessivo pari ad € 8.757,00

* Tutti i crediti da rateizzare sono stati ripartiti nelle rate tra tutti i creditori in base all'incidenza dei singoli crediti sul totale: L. Advisor 2,32% - OCC 14,17% - Comune Napoli 0,273% - NAPOLI OBIETTIVO VALORI 0,6234% - ADER 1,04% - BNL 61,88% - DEUTSCHE BANK 11,95% - RCI 7,74%

PIANO DI AMMORTAMENTO (crediti chirografari) abattimento 15% - Anni 7 - Rate mensili n. 84

N. RATA	IMPORTO TOTALE RATA	IMPORTO DESTINATO A OCE	IMPORTO DESTINATO A Legal Advisor	IMPORTO DESTINATO A COMUNE NAPOLI	IMPORTO DESTINATO AD ADER	IMPORTO DESTINATO A NAPOLI VALORE	IMPORTO DESTINATO A SML	IMPORTO DESTINATO A DEUTICHE BANK	IMPORTO DESTINATO A ICI
0	€ 43.837,62	€ 6.100,00	€ 1.000,00	€ 117,45	€ 447,39	€ 267,86	€ 26.633,31	€ 5.141,70	€ 3.329,90
1	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ 19,58	€ 74,57	€ 44,64	€ -	€ 57,07	€ 55,75
2	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ 19,58	€ 74,57	€ 44,64	€ -	€ 57,07	€ 55,75
3	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ 19,58	€ 74,57	€ 44,64	€ -	€ 57,07	€ 55,75
4	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ 19,58	€ 74,57	€ 44,64	€ -	€ 57,07	€ 55,75
5	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ 19,58	€ 74,57	€ 44,64	€ -	€ 57,07	€ 55,75
6	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ 19,58	€ 74,57	€ 44,64	€ -	€ 57,07	€ 55,75
7	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ 140,00	€ 55,86	€ 55,75
8	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ 140,00	€ 55,86	€ 55,75
9	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ 140,00	€ 55,86	€ 55,75
10	€ 551,61	€ 200,00	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ 140,00	€ 55,86	€ 55,75
11	€ 551,61	€ 200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 55,86	€ 55,75
12	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
13	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
14	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
15	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
16	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
17	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
18	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
19	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
20	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
21	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
22	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
23	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
24	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
25	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
26	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
27	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
28	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75
29	€ 551,61	€ 100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240,00	€ 155,86	€ 55,75



[illegible]

66	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
67	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
68	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
69	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
70	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
71	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
72	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
73	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
74	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
75	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
76	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
77	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
78	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
79	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
80	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
81	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
82	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
83	€ 444,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 444,00	€ -	€ -
84	€ 500,00	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -



AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZ. PROCEDURE CONCORDSUALI
RICORSO PER IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL
CONSUMATORE ex art 67 del CCII ai sensi del CCII – Legge n. 155 del
19.10.2017 – d. Lgs. 14/2019 e D. Lgs. N. 83 del 17.06.2022)

Istituto richiesto: Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore ex art.67 ss D.
Lgs. N.14/2019 con subordinata richiesta di liquidazione controllata ex art.268 CCII

La presente domanda viene presentata dal [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
Dipendente del Ministero della Difesa, ed ivi elettivamente domiciliato in Via Andrea D'Isernia n. 8 presso lo Studio degli Avvocati Maria Pia Granese (GRNMRP68P60A509Y) e Biagio Fedele (FDLBGI80C06F839B) che lo rappresentano e difendono in virtù di procura alle liti rilasciata su foglio separato ma da intendersi in calce al presente atto. Si invita l'O.C.C. e la Cancelleria del Tribunale ad effettuare le comunicazioni ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata: avvocatogranese@poste-certificate.it e biagiofedele@avvocatinapoli.legalmail.it e al seguente numero di telefonia fissa [REDACTED].

PREMESSO CHE

L'istante Sig. [REDACTED]:

- È debitore civile in condizione di sovraindebitamento ex art.2, comma 1, lett. a), b), c) D. Lgs.14/2019 trasfuso nel nuovo CCII come da correttivo D. Lgs. 83/022;
- trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi D'Impresa e Insolvenza relativamente alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, non

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

ricorrendo cause ostative, in data 22.05.2024 depositava istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'OCC del COA di Napoli ed ulteriore istanza all'O.C.C. di apertura della procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento.

- L'OCC del COA di Napoli, con **N. Prot. 38/2024** designava quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi da sovraindebitamento l'Avv. Silvia Tagliatela;

- Con l'assistenza degli scriventi difensori in qualità di Advisor, il ricorrente si è reso disponibile nei confronti del nominato O.C.C. a rendere tutte le dichiarazioni richieste e a fornire tutta la documentazione necessaria, rappresentando la propria situazione familiare e patrimoniale oltre le ragioni del proprio sovraindebitamento, esponendo le partite attive e passive.

Premesso ancora che

A seguito dell'incontro intercorso con la nominata Gestore della Crisi, il ricorrente ha maturato la convinzione che la scelta auspicabile tra le varie opzioni offerte dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza è quella della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss., D. Lgs.14/2019, considerata la natura dei debiti contratti come più innanzi meglio precisato e solo in via graduata e/o in alternativa, egli chiede la conversione con l'apertura della procedura di liquidazione controllata del patrimonio ex art.278 e seguenti del CCII.

Tanto premesso, in conformità al combinato disposto degli articoli 2 – 67/68 D.Lgs 14/2019, il ricorrente

Deposita e Allega

❖ L'elenco di tutti i creditori, con le nature dei crediti e l'indicazione delle somme dovute, con annesso l'elenco del domicilio digitale dei creditori (art.67, comma 2, lett.a);

❖ La relazione aggiornata sulla consistenza e la composizione del suo patrimonio (art.67, comma 2, lett.b);

❖ L'elenco di tutti gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

cinque anni (art.67, comma 2, lett. B);

- ❖ Le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (art.67, co. 2, lett.d);
- ❖ L'elenco di tutti gli stipendi e tutte le entrate del debitore e del suo nucleo familiare con indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa (art.67, comma 2, lett.e);
- ❖ Visure presso le banche dati (CR; CRIF; CTC);
- ❖ Estratti conto.

La presente domanda viene depositata contestualmente alla relazione dell'OCC e a sua cura, ai sensi dell'art.68, comma 1, D.Lgs.19/2014, comprendente l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte; la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; l'indicazione presunta dei costi della procedura.

- Il ricorrente inoltre, dichiara di avere sottoscritto in calce la presente proposta dopo accurata lettura, conferma il suo contenuto e la visione dei documenti depositati impegnandosi, ove necessario, ad integrare i punti che a giudizio dell'Ill.mo Tribunale adito, meritino un chiarimento, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze.

- Sussistendo, quindi, le condizioni tutte previste dalla legge il Sig. [REDACTED], *ut supra* rappresentato e difeso, con l'assistenza e per il tramite dell'Organismo di Composizione della Crisi nominato, deposita nella cancelleria di codesto Ecc.mo Tribunale di Napoli, il presente ricorso per la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. D.Lgs.14/019 come da correttivo D.Lgs. n.83 del 17.06.2022 supportato dalla documentazione di legge.

- Il piano non richiede l'approvazione dei creditori, ma una valutazione di fattibilità da parte del Giudice, supportata da una relazione positiva della Gestore della Crisi nominata dall'O.C.C. di riferimento.

Sulla competenza per territorio

Sussiste la competenza del Tribunale di Napoli ai sensi dell'art.27 comma 2 CCII

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

richiamato dall'art.65 comma 2 CCII poiché il ricorrente risiede a Napoli alla Via Figurelle n.25 – compreso nel Circondario del Tribunale di Napoli.

Ciò premesso si espone:

1. In ordine ai Requisiti Soggettivi di accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del Consumatore.

Ricorrono nel caso di specie, i presupposti di ammissibilità di cui al D. Lgs.14/2019 in quanto il ricorrente:

✓ Versa in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. c) D.Lgs. 14/2019, trovandosi in stato di crisi ai sensi dell'art.2, comma 1, lett.a) del citato decreto legislativo, ossia in uno stato che “.. *rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi* “;

✓ Visti i requisiti dimensionali di cui all'art.2, comma 1, lett.d), num.1), 2), e 3) non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II, Sez. II, di cui al D. Lgs. 14/2019;

✓ È qualificabile come “*consumatore*” ai sensi dell'art.2 lett.e) inteso come persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta.

Il Sig. [REDACTED] è infatti dipendente con contratto a tempo indeterminato presso il Ministero della Difesa [REDACTED] e i debiti sono stati contratti quale persona fisica per scopi estranei ad attività imprenditoriale;

✓ Non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ex art.69 n.1 CCII;

✓ Non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;

✓ Non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

2. In ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del ricorrente
ex art. 69 n.1 CCII

Il Sig. [REDACTED]:

✓ [REDACTED], dipendente
del Ministero della Difesa;

✓ Tenuto conto della dichiarazione dei redditi del 2024 (anno 2023) la retribuzione mensile lorda è di circa € [REDACTED]7 (comprensiva di tredicesima mensilità) al netto è di € [REDACTED];

✓ Sposato in data [REDACTED] separato e divorziato dalla Sig.ra [REDACTED]
è padre di una figlia [REDACTED].

La figlia risiede con la mamma in una casa condotta in locazione in [REDACTED]
[REDACTED]

✓ Il Sig. [REDACTED] costretto ad abbandonare l'immobile messo a disposizione dal Ministero, spostava la propria residenza in [REDACTED].

✓ Non è protestato.
✓ Non ha subito processi penali, né interdetto dagli uffici pubblici e privati.
✓ Non pendono procedure giudiziarie di condanna (ipotesi di reato) a suo carico, né risulta alcuna segnalazione nel casellario giudiziale e/o nei carichi pendenti.

✓ Da buste paga risultano le seguenti trattenute: 1) recupero obbligazionario della [REDACTED] S.p.A. per l'importo di € 417,70, cessione 1/5 di stipendio [REDACTED] S.p.A. € 394,00 (120 rate). Alle citate va aggiunta la rata mensile relativa al finanziamento dell'autoveicolo tipo [REDACTED] acquistato dal padre disabile e titolare dell'agevolazione della L.104 (scontata di € 5.742,43 sul valore complessivo di € 35.635,00) con finanziamento di [REDACTED] p.A. intestato al Sig. [REDACTED]
[REDACTED] complessivo di € 29.900,00 e rata mensili di € 190,19.

3.0 Sulla vita privata dell'istante

- Il Sig. [REDACTED]
[REDACTED]

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

██████████, successivamente conseguita la laurea in Scienze infermieristiche otteneva il grado di I Maresciallo con un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

- Contraeva matrimonio con la Sig.ra ██████████ il **24.06.2006** - nata a ██████████ - dipendente capotreno di Trenitalia S.p.A. con contratto a tempo indeterminato e retribuzione mensile di circa € ██████████.

- Il **29.09.2006** veniva alla luce ██████████ unica figlia della coppia.

- Le entrate della famiglia erano complessivamente congrue per affrontare il pagamento del mutuo (██████████ circa € 1.800,00 netti mensili e la coniuge circa € 1.600,00 al netto mensili). Pertanto valutati i sacrifici, la coppia addiveniva di comune accordo all'acquisto di un modesto immobile in ██████████ sottoscrivendo con la ██████████ SpA un contratto di mutuo ipotecario cointestato – reg. CF ██████████ dell'importo di € 195.000,00 della durata di 25 (venticinque) anni – 300 rate mensili (31.12.2006-30.11.2031) ciascuna dell'importo di € 1.185,85, comprensive di quota capitale e interessi.

Dalle evidenze documentali è deducibile che dalla somma degli stipendi dei coniugi (circa € ██████████ sottratta la rata del mutuo (€ ██████████) residuava mensilmente la somma di circa € 2.214,15.

- Lo spirito di sacrificio non mancava al Sig. ██████████ il quale, pur di assicurare un migliore tenore di vita alla famiglia, partecipava alle missioni di pace italiane all'estero. La prima sei mesi nel Golfo Persico **nell'anno 2006**, per la quale otteneva una corresponsione di € ██████████, somma extra stipendio necessaria per la ristrutturazione dell'immobile e l'acquisto del mobilio.

- Nel **2008** nella coppia, per effetto di una crisi resa insanabile da incomprensioni consolidate nel tempo, si era innescato un processo patologico, irreversibile, ed estremamente conflittuale sfociato nel giudizio per la separazione giudiziale, oltre a numerosi procedimenti giudiziari presso le corti di merito civili e penali.

- Di conseguenza il Tribunale di Napoli con sentenza n. ██████████ del del 17.03.2014 dichiarava la separazione personale dei coniugi ponendo a carico del Sig. ██████████ il contributo al mantenimento della figlia con assegno mensile di € 400,00 oltre il 50% delle spese straordinarie, valutata la quota del 50% delle rate del mutuo pari ad € 600,00 (l'altra

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

metà spettante alla ex coniuge cointestataria) nonché l'assegnazione dell'abitazione coniugale alla ex coniuge e alla figlia.

- Dal momento della separazione la Sig.ra [REDACTED] decideva di non versare la propria quota di mutuo nonostante sino a quel momento i coniugi avessero già versate n.20 rate (dal 31.12.2006 al 31.07.2008). Il Sig. [REDACTED] invece nel rispetto degli obblighi contrattuali **proseguiva i versamenti per ulteriori undici rate (nella misura pro quota di € 594,00)**. Pur manifestando buona volontà, nulla poteva di fronte all'inadempimento dell'ex coniuge. Le limitate risorse economiche gli impedivano di ottemperare all'obbligazione per l'intero, costringendolo ad interrompere definitivamente il versamento della propria quota.

- La [REDACTED] S.p.A. attivava l'azione di recupero il **17.10.2009** notificando ai debitori in solido, l'atto di precetto con intimazione al pagamento della somma di € 197.849,52 - calcolato alla data del 28.07.2009 - incardinando successivamente la procedura esecutiva immobiliare presso il Tribunale di Napoli con N.R.E. 43/2010.

- Alla luce degli elencati accadimenti, e soprattutto a causa della separazione, il Sig. [REDACTED] si trovava improvvisamente a fronteggiare l'aumento delle spese mensili che cominciavano a divorare l'intero stipendio quali la ristrutturazione (seppur minima) dell'alloggio di servizio militare (spettante all'inquilino) e relativo arredo, il saldo delle spese vive e delle parcelle dei legali per i numerosi giudizi (elencati più innanzi) azionati dall'ex coniuge. Non solo.

- La separazione aveva prodotto gravi **effetti psicologici** alla piccola [REDACTED] tanto da averla indotta a comportamenti autolesivi richiedenti tempestivi, cauti approcci a mezzo incontri assistiti oltre l'ausilio ed il sostegno dello psicologo. Per tali gravi motivi il Vitrone era stato costretto ad interrompere le missioni all'estero per un lungo periodo, con conseguenti riduzione degli introiti.

- Difatti lo stipendio netto percepito € 1.500,00 non era più sufficiente a fare fronte alla enorme mole di bisogni, tanto da costringere il [REDACTED] a richiedere ed ottenere diversi sostegni economici dai parenti più prossimi. I più cospicui erano stati elargiti dalla sorella e dal marito Sig. [REDACTED] per un importo totale di circa € 60.000,00. Tale somma era stata versata a più riprese sia in contanti che a mezzo bonifici e pagamenti diretti ai

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

creditori nonché agli avvocati che seguivano i vari giudizi.

- L'enorme bisogno economico anche per la forte esposizione nei confronti della sorella e del cognato, nonché la volontà di condurre una vita decorosa, costringevano il Sig. [REDACTED] a riprendere le missioni all'estero. Difatti nel **2014** si imbarcava per il Golfo Aden, nel Mar Rosso percependo un corrispettivo di € 20.000,00.

- Nel contempo, su istanza della [REDACTED] S.p.A., il Tribunale di Napoli disponeva ed espletava consecutivamente ben otto vendite forzate a far tempo dal **16.11.2011** (I asta al prezzo base di € 182.400,00) tutte andate deserte, giungendo all'aggiudicazione solo alla nona, il **14 febbraio 2015** ricevendo un'offerta per la minor somma di € 57.580,00.

- Il successivo decreto di trasferimento del **28.05.2015** disponeva altresì, nei confronti della condebitrice e della minore, l'immediato rilascio della casa familiare.

- In ottemperanza, la ex coniuge trasferiva la propria residenza in [REDACTED] [REDACTED] ove tuttoggi risiede con la figlia, parimenti il [REDACTED] trasferiva la propria al [REDACTED], presso l'immobile di servizio messo a disposizione dalla Capitaneria del Porto di Napoli concesso ad un prezzo vantaggioso [REDACTED]

- Intanto il papà del maresciallo, [REDACTED] affetto da problemi cardiocircolatori e portatore di pacemaker vedeva progressivamente ridursi il livello di autonomia perciò bisognoso di maggiori cure ed assistenza.

- Difatti il Sig. [REDACTED] **10.04.2019** otteneva la certificazione ex L.104/92, riconoscendolo "portatore di handicap in situazione di gravità" impossibilitato quasi totalmente a deambulare e indicando il figlio [REDACTED] caregiver familiare. Il ricorrente figlio prestava costante assistenza al padre richiedendo a tal fine anche numerosi permessi dal lavoro.

- Il progressivo ed incessante deterioramento dello stato di salute del Sig. [REDACTED] [REDACTED] richiedeva significative terapie mediche e necessità di frequenti spostamenti.

- Per tali motivi il **2020** il Sig. [REDACTED] acquistava l'autoveicolo Renault Nuovo Capture [REDACTED] (giunto in concessionaria nel gennaio 2021) sufficientemente ampio da inserirvi gli strumenti utili a favorire una migliore deambulazione. Alla relativa

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

operazione finanziaria provvedeva il figlio [REDACTED] (poiché il padre non aveva sufficienti capacità economiche) sottoscrivendo nel **2021** il contratto di finanziamento con [REDACTED], dell'importo complessivo di € 21.775,94 di cui € 18.427,62 per sorta capitale e € 3.348,32 per interessi, capitale rimborsato in 49 rate ciascuna dell'importo di € 189,76.

- Intanto nel **2021** i coniugi [REDACTED] a richiedevano a [REDACTED] il rimborso delle somme prestate poiché necessarie ad acquistare un immobile presso la sez. esecuzioni immobiliari del Tribunale di Napoli.

- Per restituire ai [REDACTED] le somme prestate il Sig. [REDACTED] richiedeva un finanziamento alla [REDACTED] S.p.A. che lo concedeva in data **15.11.2021** assistito da cessione del quinto dello stipendio, per l'importo complessivo di € 47.520,00 imputato al capitale erogato (€ 40.423,04) interessi e costo totale del credito, restituzione nel numero di 120 rate complessive ciascuna di € 396,00 mensili.

- Un mese dopo, il **23.12.2021** il Tribunale di Napoli pubblicava la sentenza n. 10337/2021 che disponeva la cessazione degli effetti civili del matrimonio confermando la residenza privilegiata della minore presso l'abitazione della madre e l'aumento dell'onere contributivo a carico del padre pari ad € 500,00, oltre le spese straordinarie di carattere sanitario, di istruzione e ludico-sportive.

- Nel contempo l'invalidità del papà [REDACTED] proseguiva l'inarrestabile aggravamento. Le ridotte capacità di deambulazione gli impedivano di utilizzare il nuovo autoveicolo Nuovo Capture. Pertanto, in accordo col figlio [REDACTED], decidevano di restituirlo alla concessionaria affinché ne curasse la vendita e di acquistarne un altro confacente alle sopravvenute esigenze.

- Difatti il **28.02.2022** il Sig. [REDACTED] Vitrone acquistava da Renault Tecnoauto S.r.L. un altro autoveicolo tipo [REDACTED] per l'importo complessivo di € 29.000,00 versando l'anticipo di € 10.000,00 di cui: € 8.000,00 costituito dal ricavato della vendita della Renault Nuova Capture ed € 2.000,00 dal contributo personale.

- Tale acquisto veniva economicamente agevolato dalla certificazione ex L.104/92 del Sig. [REDACTED] ottenendo lo sconto di € 5.742,43 sul prezzo finale (€ 35.635,00) per una spesa complessiva dell'importo di € 29.900,00. La scelta della

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

tipologia di autoveicolo caravan ed il relativo costo, trovavano ampia giustificazione nelle specifiche caratteristiche del mezzo di trasporto adatto ad attrezzarlo con optional permanenti, quali la ribaltina per disabili e pedana estraibile, strumenti, necessari per il complesso trasporto del disabile.

- A tale scopo il **2.02.2023** il Sig. [REDACTED] concludeva l'operazione per l'acquisto dell'autoveicolo Arkana – [REDACTED] – immatricolato il 14.10.2022 sottoscrivendo un nuovo contratto di finanziamento dell'importo di € 23.874,00 (si precisa che il precedente era stato estinto) con restituzione della somma di € 9.129,12 a mezzo addebito diretto bancario in 49 rate mensili, ciascuna dell'importo di € 190,19, e rata finale di € 17.824,99, pagamento tuttora in corso e regolarmente saldato.

- Alla luce del nuovo stato civile e dell'incredibile concatenamento di eventi, per il [REDACTED] era enormemente aumentato il fabbisogno economico: dalle spese ordinarie per il mantenimento della figlia [REDACTED] (€ 500,00) a quelle straordinarie, le utenze, la gestione della quotidianità, le trattenute obbligatorie sulla busta paga e quelle relative al finanziamento dell'automobile e per prestito personale.

- Al descritto elenco si aggiungevano le spese afferenti le parcelle degli avvocati per le assistenze legali nei processi affrontati dal Vitrone avverso la ex coniuge per un costo complessivo stimato di circa € 30.000,00 a far tempo dal 2008 (separazione) sino al 2022.

Solo per estrema sintesi (escluse le querele di parte e relativi procedimenti penali (circa 14 che si ritiene doveroso precisare sono stati tutti archiviati) se ne elenca una parte:

- Processo per la sospensione degli effetti civili del matrimonio R.G. 43417/07 e R.G. 43412/07 (processi riuniti) sent.4187/014;
- Processo penale G.d.P. R.G. 101033/08 e 685/013;
- Processo penale R.G. 10119/10 (sentenza appellata);
- Giudizio per l'esecuzione immobiliare R.G. E. 43/010
- Cause Trib. Napoli - Giudice delle tutele sez. civ. I bis ricorrente [REDACTED] per il rilascio del passaporto questione passaporto R.G. 601/017 (istanza) e relativo giudizio R.G. 632/017 seguito da decreto n. 858/017 con cui il Trib. si autorizzava il rilascio del passaporto (necessario ed urgente perché comandato per un impiego militare all'estero

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

nell'ultima decade del 2017)

- Giudizio di appello da parte della Sig.ra [REDACTED];
 - Reclamo ex 739 cpc di [REDACTED] avverso il decreto 858/017 emesso il 27.02.2017 - R.G. 632/017 Trib. Napoli I sez.civ.
 - Ricorso al Giudice tutelare del Trib. Dei Minori-XIII Sez, Civ. ID 8735/2017 per il rilascio del passaporto e relativa autorizzazione al rilascio emessa il 17.05.2022
 - Divorzio R.G. 1486/019 sent. 10337/2021 pubbl. 23.12.2021;
- Ormai le uscite per spese mensili - ordinarie e straordinarie - erodevano quasi completamente lo stipendio.

Per di più la [REDACTED] S.p.A. , rimasta parzialmente insoddisfatta dalla vendita forzata dell'immobile aggiudicato nel 2015 alla cifra di € [REDACTED] (inferiore alle aspettative) il 29.07.2022 procedeva a notificare l'atto di precetto ad entrambi i cointestatori Sigg.ri [REDACTED] per il recupero della somma (raddoppiata) di € 372.624,81 oltre interessi di mora.

- Il [REDACTED] con atto di citazione si opponeva al precetto ed il giudizio veniva incardinato innanzi il Tribunale di Napoli Sez. Civ. XIV R.G. 24295/2022 tuttora in corso.

4.0 Cause del sovraindebitamento

Le cause del sovraindebitamento del Sig. [REDACTED] sono da individuarsi prioritariamente nel mutamento dello status personale ed economico a seguito di divorzio.

Il Sig [REDACTED] è dipendente del Ministero della Difesa – centro interforze, inquadrato con contratto a tempo indeterminato come [REDACTED] e percepisce uno stipendio netto di circa € 1.900,00.

Nel corso del matrimonio, in data 11.10.2006 sottoscriveva unitamente alla coniuge un contratto di mutuo con la [REDACTED] SpA col vincolo della solidarietà finalizzato all'acquisto della prima casa per la complessiva somma di € 195.000,00 le cui rate venivano regolarmente onorate da entrambi sino al momento della separazione matrimoniale.

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

- Dopo la separazione, il ricorrente continuava ad onorare gli obblighi contrattuali per successive undici rate versando la propria quota parte di € 593,23 mensili mentre la ex coniuge interrompeva i pagamenti. La sottrazione della quota della [REDACTED] vanificava gli undici versamenti della parte di quota spettante al [REDACTED]. Pertanto non disponendo delle somme utili a coprire l'intera rata mensile, il [REDACTED] vedeva costretto ad interrompere i propri versamenti e di conseguenza, non poteva che attivarsi la procedura esecutiva confluita nella vendita forzata ed aggiudicazione alla nona asta per la somma di €. 52.845,92).

- Malgrado la vendita dell'immobile, i mutuatari risultano tuttoggi debitori della [REDACTED] S.p.A. che ha proseguito la procedura esecutiva per il recupero della differenza tra la somma erogata e quella recuperata dalla vendita dell'immobile, aumentata degli interessi. **Di fatto dalla data della distribuzione delle somme ricavate dalla vendita dell'immobile (17.07.2015) a quella della notificazione dell'atto di precetto (22.09.2022) sono trascorsi ben sette anni nei quali l'esposizione debitoria del ricorrente, suo malgrado, è aumentata in maniera esponenziale sino a giungere alla complessiva somma di € 372.624,81.**

- Lo stato di sovraindebitamento è stato ulteriormente aggravato dalla cessione del quinto di stipendio con delega, in favore di [REDACTED] la quale nell'erogare il finanziamento (€ 47.280,00 e rata mensile dell'importo di € 394,00) non teneva affatto conto della esposizione debitoria del Sig. [REDACTED], talmente ingente da non riuscire più a farvi fronte. Anche la società Napoli Obiettivo Valore (su concessione del Comune di Napoli) agiva per il recupero della debitoria dell'importo complessivo di € 2.735,08.

Per i menzionati motivi e che meglio sono stati esposti alla [REDACTED] per motivi di riservatezza, il [REDACTED] chiede di attivare l'istituto dell'esdebitazione ed in particolare la proposta di ristrutturazione dei debiti ed in subordine la liquidazione controllata dell'autoveicolo Meriva di cui è intestatario, per la liberazione definitiva delle proprie pendenze debitorie divenute insostenibili.

5.0 Le spese familiari e personali

Le spese correnti anche per il mantenimento della figlia, sono state predisposte sulla

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

base della ricostruzione effettuata dal ricorrente, previamente verificata e confermata attraverso un'analisi svolta sulla base degli estratti conto e sulle ricevute di spesa e di pagamento prodotte.

Di seguito il prospetto delle spese complessive:

USCITE/ENTRATE MENSILI – SPESE

CAUSALE	IMPORTO
Fitto casa	€ 350,00
Utenze: acqua energia elettrica	€ 100,00
Spese alimentari	€ 200,00
Assegno di mantenimento per la figlia	€ 500,00
Mantenimento straordinario per la figlia	€ 100,00
Imposta TARI abitazione	€ 30,00
Bollo auto	€ 14,00
TOTALE	€ 1.294,00

Gli unici introiti del ricorrente afferiscono a redditi da lavoro come di seguito rappresentato:

Importo annuo lordo	Reddito netto annuo	Stipendio netto mensile x 13 mensilità
39.764,83	25.620,00	€ 1.970,76

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

Le indicate spese appaiono congrue sia rispetto alla media Istat rilevata, considerando che dalla consultazione della banca dati ISTAT, si è accertato che l'istituto nell'ultimo comunicato del 9.06.2022 ha rilevato che nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è di € 2.437,00, con una riduzione ad € 1.709,00 nelle regioni del sud Italia.

Il criterio per determinare quanto occorre al mantenimento dei debitori e della loro famiglia è calcolato tenendo conto del parametro di riferimento fornito dall'art. 283, comma 2, D.Lgs 14/2019 e calcolato in "misura pari all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159".

Applicando il predetto criterio, infatti, si giunge al seguente risultato:

- Assegno sociale 2024 € 534,41 al mese per 13 mensilità
- Maggiorazione del 50% assegno sociale mensile € 267,20
- Parametro ISEE con n.02 componenti nucleo familiare: 1,57
- **$(534,41 + 50\% = € 801,61) \times 1,57 = € 1.258,53$ reddito minimo mensile per il mantenimento del debitore e della propria figlia.**

Reddito mensile netto	€ 1.970,76
Spese familiari	€ 1.496,16
Avanzo	€ 103,84

E' opportuno precisare che nel corso dell'anno 2022, a causa della guerra tra Russia e Ucraina, i prezzi dei prodotti energetici, dei carburanti, dei generi alimentari e dei beni in generale, è notevolmente aumentato. L'associazione "Altroconsumo", attraverso la rilevazione prezzi fornita da IRI, ha monitorato i prezzi – praticati da Ipermercati, supermercati e discount- di 8 categorie di prodotti alimentari (olio di semi di girasole, farina 00, pasta, olio extravergine, zucchero, caffè, latte e passata di pomodoro) e di 2 prodotti del settore ortofrutticolo (zucchine e banane), confrontandoli con quelli del mese e dell'anno

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

precedente. I dati rilevati evidenziano che i prodotti sugli scaffali hanno subito un aumento medio del prezzo di vendita del 20% in più rispetto all'anno 2021. Tenuto conto infine dell'inflazione, la spesa media mensile delle famiglie italiane è cresciuta notevolmente rispetto all'anno 2021.

6.0 MASSA ATTIVA

Patrimonio Immobiliare

- Il Sig. [REDACTED] è proprietario di beni immobili;
- E' proprietario di un solo bene mobile registrato auto [REDACTED] anno di immatricolazione 2009

Redditi

L'attivo del Sig. [REDACTED] è costituito da reddito di lavoro dipendente. Percepisce lo stipendio al lordo di € 3.361,97, al netto detratte le trattenute € 1.970,76 circa.

Ai sensi dell'art.67 co. 2 (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute) il ricorrente dichiara di essere debitore (in proprio o tramite garanzie prestate a terzi) nei confronti dei seguenti soggetti:

- 1) B.N.L. S.p.A.
- 2) DEUTSCHE BANK S.p.A.
- 3) RCI BANK AND SERVICE SPA
- 4) NAPOLI OBIETTIVO VALORE
- 5) ADER

7.0 RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO

	BENI MOBILI		PASSIVO PATRIMONIALE	SPESE MENSILI
				SPESE UNICA SOLUZIONE

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
 E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

1	BENI MOBILI (auto)		C. 435 in [REDACTED]		
2	REDDITI DA LAVORO (mensile al lordo)	€ 3.361,97			
3	TRATTENUTE SU STIPENDIO		[REDACTED]	€ 417,70	€ 177.555,41
			DEUTSCHE BANK SPA	€394,00	€ 34.278,00
4	FINANZIAMENTO		[REDACTED]	€ 190,19	€ 22.199,36
5	ALTRE ESPOSIZIONI DEBITORIE		NAPOLI OBIETTIVO VALORE		€ 1.785,76
			ADER		€ 2.982,61
			COMUNE DI NAPOLI (TARI)		€ 783,00
TOTALE				€ 1.001,89	€ 239.584,14

All'esito delle verifiche condotte, il passivo complessivo (si precisa che il debito BNL S.p.A. viene considerato nella misura del 50% in forza dell'obbligazione solidale) comprensivo dei costi di massima della presente procedura, è risultato così composto:

Creditore	Tipologia	Data sottoscrizione	Coobbligati	Residuo
[REDACTED] SP.A.	Sorta capitale per residuo muto	Precetto 29.07.20222 Trattenute sullo stipendio	SI Ex coniuge	€ 177.555,41 (esposizione complessiva in solido con l'ex coniuge € 372.624,81)

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

[REDACTED] S.p.A.	Prestito personale flessibile	15.11.2021	NO	€ 34.278,00
[REDACTED]	Prestito finalizzato all'acquisto di autoveicoli	2.2.2023	NO	€ 22.199,36
■ Napoli Obiettivo Valore	Debiti tributari	Fermo amministrativo e sanzioni	NO	€ 1.785,76
ADER	Debiti tributari	Sanzioni	NO	€ 22.982,61
Comune di Napoli	Debiti tributari	TARI	NO	€ 783,00
Totale				€ 239.584,14

Trattasi di crediti chirografi, cui vanno aggiunte le spese per la procedura di sovraindebitamento, di cui all'allegato piano che è parte unica ed integrante del presente ricorso.

8.0 Le spese di procedura

Vengono di seguito evidenziate le spese di procedura, relative ai compensi spettanti all'OCC, come da preventivo da questi formulato e quelli spettanti ai legali Advisor che hanno assistito l'istante nella fase precedente e successiva alla presente procedura di sovraindebitamento.

Credito prededucibile di O.C.C.

Vengono appostate in prededuzione, ex art. 6 CCII lett.a) le competenze professionali di spettanza dell'O.C.C. per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura e quantificate, secondo la tabella ministeriale di riferimento in € **[REDACTED]** ex art.16 D.M. 202/2014, il cui pagamento verrà effettuato mediante un acconto nella fase iniziale del piano ed il saldo, quale ultima rata.

Crediti in prededuzione e privilegiati degli Avv.ti Maria Pia Granese e Biagio Fedele e O.C.C.

Vengono portate al passivo della procedura le competenze professionali di spettanza degli

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

Avv.ti Advisor Maria Pia Granese e Biagio Fedele quantificate complessivamente in € [REDACTED] comprensive di spese e oneri maturati in ragione dell'attività di consulenza ed assistenza comprensiva della attività di redazione della proposta e del piano sulla base dei documenti offerti, di interfaccia con l'O.C.C. e dell'attività successiva a svolgersi in corso di procedura, come da preventivo sottoscritto.

La somma complessiva di € **1.000,00** viene portata nel passivo della procedura in privilegio ex art. 2751 bis, comma 1, n.2) c.c.

SPESE DI PROCEDURA	DESCRIZIONE DEL DEBITO	GRADO	PREDEDUZIONE
OCC e Gestore	Compensi OCC + Gestore della crisi	Prededuzione	€ 6.100,00
Avv.ti M.P. Granese e B. Fedele	Compenso legale	Prededuzione Privilegiato	1.000,00
TOTALI			€ 7.100,00

Nella tabella a seguire viene indicato l'ammontare debitorio comprensivo delle spese di procedura.

Credito prededucibile O.C.C.	€ 6.100,00
Credito prededucibile e privilegiato Advisor	€ 1.000,00
Credito chirografario	€ 239.584,14
Totale	€ 246.684,14

9.0 Procedure Giudiziarie

Pende giudizio civile innanzi al Tribunale di Napoli Sez. Civ. XIV R.G. 24295/2022 instaurato dal Sig. [REDACTED] in opposizione al precetto notificato da [REDACTED] S.p.A..

10. In ordine all'ammissibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore

Appare in atti documentata la sussistenza di tutti i presupposti di ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex D.Lgs.14/2019.

Il ricorrente, a fronte dell'art. 2740 c.c. in forza del quale "*il debitore risponde delle sue obbligazioni con tutti i suoi beni, presenti e futuri*", intende avvalersi della procedura di composizione della crisi allo scopo di beneficiare, nei termini consentiti dalle norme di

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

riferimento, del giusto tempo per definire al meglio le pendenze in essere, onorare nei limiti della propria capacità reddituale e patrimoniale la propria debitoria ed evitare l'aggravamento della posizione per oneri, spese ed interessi di sorta.

Considerato che il combinato disposto degli artt.67-68 D.Lgs.14/2019 consente la possibilità di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma, avendo contenuto libero, a condizione che si indichino in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento, prevedendo il soddisfacimento, anche parziale, dei crediti attraverso qualsiasi forma, il ricorrente formula la presente proposta di composizione della crisi che vuole essere credibile, sostenibile, verificabile e motivata, con la precisazione che il controllo della fattibilità economica, intesa come realizzabilità della proposta nei fatti, può essere svolto solo nei limiti della verifica della sussistenza, o meno, di una manifesta inettitudine della proposta a raggiungere gli obiettivi prefissati: verifica da effettuare in riferimento alle specifiche modalità indicate dal ricorrente per superare la crisi (con ciò ponendosi il giudice nella prospettiva funzionale, propria della causa concreta).

Orbene, il ricorrente avanza la presente proposta al fine di definire bonariamente la sua posizione debitoria ed impedirne l'aggravamento con il decorso di interessi e di spese derivanti da eventuali procedure esecutive che non garantirebbero la soddisfazione di tutti i creditori.

11. Sotto il profilo della fattibilità giuridica ed economica la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore risulta più conveniente dell'alternativa liquidatoria.

Il ricorrente mette a disposizione della procedura l'unico bene mobile di cui è intestatario: l'automobile Opel Meriva 1.4 tg XXXXXXXXXX 15 cv immatricolata nell'anno 2009, alimentata GPL la cui valutazione su Motori Online è di € 4.300,00 (non presente sulla rivista specializzata 4Ruote che riporta le valutazioni sino all'anno 2015).

Appare tuttavia opportuno rappresentare che, dando corso alla procedura liquidatoria, nel rispetto della *par condicio creditorum*, verrebbero soddisfatti:

- il 100% del credito prededucibile dell'O.C.C. , dell'Advisor e del NOMINANDO

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

- i creditori chirografi, in ipotesi di alternativa liquidatoria incasserebbero la percentuale pari allo 0,5% circa del credito, mentre con l'omologa del piano incasserebbero il 15%.

In conclusione, pur mettendo a disposizione della procedura l'unico bene mobile di cui dispone il ricorrente allo scopo di favorire l'alternativa liquidatoria, di fatto la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore come formulata, è maggiormente conveniente viste le percentuali di soddisfazioni così riepilogate:

Totale Debito Prima del Piano	€ 239.584,14
Percentuale di soddisfazione creditori chirografari	15%
TOTALE DEBITO POST PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE	€ 35.937,62
COMPENSIVO DI SPESE DI PROCEDURA	€ 43.037,62

La proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore poggia sui flussi derivanti dal reddito prodotto dal ricorrente in qualità ~~di lavoratore autonomo e di titolare di un'attività commerciale~~, con contratto di lavoro a tempo indeterminato. La somma mensile messa a disposizione della procedura è stata calcolata in considerazione delle spese necessarie al sostentamento del

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

ricorrente e della figlia rendendo sostenibile la proposta oltre che conveniente, rispetto all'alternativa liquidatoria.

La proposta di soddisfacimento così prospettata appare più conveniente per tutto il ceto creditorio, considerato che nell'alternativa liquidatoria essi non troverebbero alcuna soddisfazione, come più innanzi precisato.

13. Sul Merito creditizio

Appare evidente che i creditori si siano resi responsabili di aver violato il principio di ragionevolezza e soprattutto di non aver valutato il merito creditizio. Di tale sproporzione i seguenti Istituti di credito erano ben consapevoli al momento della notifica del precetto e della sottoscrizione dei contratti successivi ma hanno comunque concesso il credito.

Sul punto, si evidenzia che a tali creditori - qualificati professionalmente - non avendo tenuto conto dei principi di cui all'art. 124 bis T.U.B. va preclusa la possibilità di presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

Il mancato rispetto dei principi dell'art.124 bis T.U.B. ha quindi in definitiva comportato la mancata valutazione del merito creditizio da parte degli istituti finanziatori.

Le norme che disciplinano la concessione del credito al consumatore sono infatti caratterizzate da una valorizzazione effettiva del profilo della valutazione del merito creditizio del cliente - consumatore, unitamente alle norme sulla trasparenza del contratto, in modo tale da non porre su di un piano asimmetrico il rapporto finanziaria-cliente.

La giurisprudenza di merito sul punto ha dapprima "anticipato" il legislatore arrivando alle medesime conclusioni e successivamente ha confermato tale impostazione valorizzando la necessità della valutazione del merito creditizio da parte del creditore.

L'attuale art.124-bis TUB, introdotto con il d.lgs.141/2010, affida all'intermediario una valutazione prognostica in ordine alla capacità del consumatore di restituire quanto erogatogli e, dunque, circa la solvibilità del soggetto, *"sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

Il principio del "prestito responsabile", già sotteso al disposto dell'art. 8, par. 1 della Direttiva 2008/48/CE, che, letto alla luce del considerando n.22 della Direttiva

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

2014/17/UE, manifesta l'interesse del legislatore europeo verso un maggiore coinvolgimento dell'intermediario nelle attività valutative prodromiche alla concessione del credito, superando la prospettiva (inevitabilmente autolimitativa) dell'auto-responsabilizzazione del consumatore e, dunque, convergendo verso una necessaria co-responsabilizzazione delle finanziarie.

La stessa Corte di Giustizia dell'Unione europea, dal canto suo ha riconosciuto che la direttiva sul credito ai consumatori mira a tutelare in via diretta questi ultimi contro i rischi derivanti non solo dagli abusi dell'intermediario, ma anche dal sovraindebitamento e dall'insolvenza (cfr. sentenza C- 679/18 della Corte di Giustizia dell'UE, intervenuta su rinvio pregiudiziale di un Tribunale Ceco, si è pronunciata sull'interpretazione degli articoli 8 e 23 della Direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per realizzare una tutela effettiva del consumatore, parte debole del rapporto, in situazione di inferiorità rispetto al professionista).

Di conseguenza è necessario che il giudice nazionale esamini d'ufficio il rispetto dell'obbligo di valutazione del merito creditizio da parte del creditore, anche alla luce dell'art.8 della citata Direttiva. Infatti, la Corte ha avuto modo di rilevare che "l'obbligo precontrattuale del creditore di valutare la solvibilità del debitore [...] contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo della direttiva 2008/48 che consiste [...] nel prevedere, in materia di credito ai consumatori, un'armonizzazione completa ed imperativa in una serie di settori fondamentali, [...] necessaria per garantire a tutti i consumatori dell'Unione un livello elevato ed equivalente di tutela dei loro interessi e per facilitare il sorgere di un efficiente mercato interno del credito al consumo".

La collocazione sistematica dell'art.124-bis TUB nel Titolo VI, dedicato alla trasparenza, conferma la rilevanza privatistica della norma richiamata e si segnala per la sua funzione, immanente all'obbligo di trasparenza, nella fase preliminare della concessione del credito in cui il consumatore va informato in maniera concreta per permettergli di compiere una scelta consapevole, al fine di evitarne il sovraindebitamento.

Tale rischio può essere evitato rendendo edotto il cliente/consumatore della sua complessiva situazione finanziaria e dei rischi collegati alla concessione di un nuovo finanziamento.

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

La finalità del sistema dovrebbe quindi essere quella di porre sullo stesso piano il consumatore ed il creditore nella fase precontrattuale, di modo che il primo non sia meramente destinatario di informazioni che, non essendo un tecnico, non è in grado di comprendere e che il secondo si attivi al fine di acquisire informazioni (anche tramite banche dati) utili per fargli compiere un giudizio prognostico sulla solvibilità del cliente.

La previsione normativa è il frutto delle concrete modalità con le quali viene attuata l'attività degli istituti di credito i quali, anche solo per garantire la redditività della loro impresa dovrebbero essere interessati alla solvibilità dei loro clienti, mentre sotto un diverso profilo, sistematico, non dovrebbero concedere credito a chi sia considerato non meritevole.

Non va trascurato, inoltre, che gli intermediari creditizi sono soggetti professionali i quali sanno come gestire e minimizzare il rischio cui si espongono (il mercato degli Npl ne è l'esempio più lampante).

In questo quadro appare quindi insufficiente fornire al cliente-consumatore unicamente una serie di informazioni senza metterlo nella concreta condizione di poter compiere una scelta consapevole in grado di evitargli di sovraindebitarsi accedendo ad un credito insostenibile per far fronte alla pressante esigenza di vita quotidiana e non passando quindi dall'indebitamento consapevole e sopportabile (e quindi restituibile) all'insolvenza.

Dal canto loro gli intermediari creditizi hanno erogato finanziamenti nella prospettiva di poter cedere il proprio credito al momento opportuno (anche per esigenze di bilancio) e la normativa, di fatto, non consente di sanzionare sul piano contrattuale tali comportamenti, nonostante le previsioni della richiamata Direttiva 2008/48/CE che all'art. 23, intitolato "Sanzioni", così dispone: "Gli Stati membri stabiliscono le norme relative alle sanzioni applicabili in caso di violazione delle disposizioni nazionali adottate a norma della presente direttiva e prendono tutti i provvedimenti necessari per garantirne l'attuazione. Le sanzioni previste devono essere efficaci, proporzionate e dissuasive".

Solo con l'introduzione dell'art.9, comma 3 bis, L. 3/2012 prima e dell'art. 68, comma 3, D. Lgs. 14/2019 poi, il legislatore italiano ha previsto che deve essere il soggetto finanziatore a valutare e tener conto del merito creditizio e ciò nel solco della sovraordinata disciplina europea.

L'entrata in vigore del nuovo codice della crisi e dell'insolvenza ha quindi avuto il merito

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

di “responsabilizzare” il creditore nella concessione del credito e sanzionandone il comportamento nel caso in cui abbia colpevolmente determinato la situazione di sovraindebitamento o il suo

aggravamento, violando i principi di cui all’art.124 bis TUB, prevedendo che non possa presentare opposizione o reclamo in sede di omologa anche se dissenziente rispetto al piano proposto, né far valere cause di inammissibilità, a meno che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

In conclusione si evidenzia che i suddetti creditori erogatori del credito – sotto forma di prestito – hanno violato i principi di cui all’articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell’art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4- ter, oggi trasfuso nell’art 69 co.2 del CCII recita: *”Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all’articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta”*.

14. La relazione della Gestore della Crisi nominata dall’O.C.C.

La presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore viene allegata alla relazione effettuata dalla Gestore della crisi presso l’Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento dell’O.C.C. c/o il C.O.A. di Napoli, Avv. Silvia Tagliatela la quale, in possesso dei requisiti prescritti ed in conformità a quanto previsto dalle norme di cui al D.Lgs.14/2019, ha redatto l’elaborato al quale si rimanda per ogni approfondimento e per il riferimento documentale.

Ivi preme osservare, per completezza espositiva, che il Gestore della crisi:

- ha sottoposto a verifica i dati patrimoniali del ricorrente accertandone la veridicità;
- ha valutato la completezza e attendibilità della documentazione a corredo della presente domanda.

CONCLUSIONI

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

Per tutte le ragioni esposte, il ricorrente Sig. [REDACTED] *ut supra* rappresentato e difeso e con l'assistenza della Gestore della crisi presso l'O.C.C. e degli Avv.ti Maria Pia Granese e Biagio Fedele:

- vertendo in una condizione di oggettivo sovraindebitamento;
- considerato che la proposta formulata soddisfa i requisiti previsti dalla normativa prevista dal D.Lgs.14/2019;
- considerato che la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore è idonea alla migliore soddisfazione dei crediti concorsuali, avendo allo stesso tempo modo di offrire a sé stesso e alla sua famiglia una possibilità di azzeramento del debito

E VOGLIA

all'Ill.mo Tribunale adito, per il tramite del nominato O.C.C.:

❖ **che visto l'art.70, comma 1, D.Lgs. 14/2019, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, dichiarare l'apertura della procedura con decreto non soggetto a reclamo, disponendo la pubblicazione in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della Giustizia della proposta e del piano e che ne sia data comunicazione a cura dell'O.C.C. a tutti i creditori entro trenta giorni;**

❖ **che il Tribunale, previa l'attuazione delle prescrizioni di legge, verificata la fattibilità del piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei crediti, nonché il comportamento dell'istante per non aver posto in essere atti con colpa grave, frode e mala fede e risolta ogni altra contestazione,**

Voglia, l'adito Giudicante

❖ **visto l'art.70, comma 2, D.Lgs. 14/2019, disponga che i creditori comunichino all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata;**

❖ **visto l'art.70, comma 3, D. Lgs. 14/2019 disponga che nei venti giorni successivi alla comunicazione i creditori possano presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;**

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

❖ visto l'art.70, comma 4, D.Lgs.14/2019, disponga che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

❖ l'adito Giudicante omologhi il progetto oggetto del presente ricorso così come confermato dalla relazione particolareggiata della Gestore/OCC che ne ha attestato la fattibilità e la convenienza.

Si depositano, unitamente alla presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, i documenti indicati nel foliaro posto a parte.

Con espressa riserva di modificare e/o integrare la produzione documentale.

➤ Che, in subordine e/o in via alternativa, nella denegata ipotesi di non omologabilità del piano di ristrutturazione dei debiti, ai sensi dell'art. 70 n.10 CCII, ammettere la conversione del piano in una procedura di liquidazione controllata del patrimonio ex art. 268 e seguenti CCII con esdebitazione di diritto.

Napoli, 21.11.2024

Firma

Il proponente



Avv. Maria Pia Granese

Avv. Biagio Fedele

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it

in qualità di Advisor

Allega i seguenti documenti:

- Relazione particolareggiata
- Proposta del piano di ristrutturazione
- Procura del ricorrente.

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara è pari ad € 98,00.

AVVOCATI
MARIA PIA GRANESE
BIAGIO FEDELE

Napoli (80122) • Via Andrea D'Isernia, 8 • Tel 081 5534829
E-mail: avvocatogranese@libero.it

Pec: avvocatogranese@poste-certificate.it